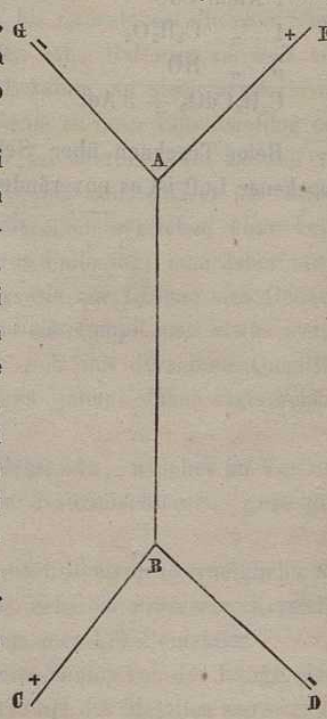


SITZUNG VOM 19. APRIL 1855.

**Eingesendete Abhandlung.**

*Della interferenza luminosa, che presenta il filo metallico comune a' due circuiti chiusi, e dello stato d'incandescenza delle parti del circuito, che non sono comuni ad ambedue; con alcune osservazioni sulla natura dell'elettrico, calorico e luce e della loro reciproca dipendenza,*

di **Zantedeschi.**

Lo studio dei fenomeni luminosi e calorifici, che presentano i circuiti chiusi metallicamente, e comunicanti fra di loro, riesce della più alta importanza, poichè sembra,  che possa spargere qualche luce sulla natura di questi agenti e sulla loro dipendenza dalla elettricità.

Il filo, che chiudeva i poli dei due elettromotori, è rappresentato da *CBAG, DBAE*. In questi due circuiti, *AC* è la parte di filo comune. Esso era di platino del diametro di mezzo millimetro crescente, *AB* era della lunghezza di sette centimetri, e ciascuna delle parti *CB, BD, EA, GA* di tre centimetri, non compresa la porzione immersa nel mercurio in *G, E, D, C*. Gli elettromotori, dei quali io feci uso, furono alla Grove e alla Bunsen che uscirono dalle rinomate officine di Duboscq e Ruhmkorff di Parigi. L'elettromotore alla Grove era composto di 10 elementi, caricato con acido azotico di 45° B. e con